

L'EVENTO Il cantautore ha pienamente convinto la platea con il suo nuovo show musicale in scena al teatro Augusteo fino al 25

Sal Da Vinci, "sold out" e grande successo

DI **MIMMO SICA**

«**R**ingrazio tutti voi che mi seguite e sostenete da sempre. Un applauso di cuore a mio padre che mi ha consentito questa vita. Forza Napoli». Così Sal Da Vinci ha risposto alla standing ovation che gli ha tributato il pubblico dell'Augusteo al termine di "Sinfonie in Sal Maggiore" (in scena fino al 25) che ha debuttato in prima nazionale al teatro della famiglia Caccavale. "Sold out" confermato e previsto. L'artista, nell'intervista rilasciata al "Roma", aveva preannunciato che avrebbe portato al pubblico uno spettacolo diverso dai precedenti e così è stato: drammaturgia nuova e originale, inedito e differente il suo stile interpretativo, coreografia ridotta al minimo e per niente spettacolare. «È più morbida, più sensuale, un po' più da piuma. Abbiamo dato più importanza all'orchestra e alle canzoni, a un repertorio internazionale caratterizzato dalla leggerezza», sono le sue parole. Lo spettatore è stato "imbarcato" su una nave da crociera per un viaggio da Napoli a New York, dove è nato Salvatore Michael Sorrentino (il vero nome di Sal), con partenza ideale da Santa Lucia. È la realizzazione del suo sogno attraverso la musica che, come dice un voce fuori campo die-

tro il sipario ancora chiuso, è la "sola a essere all'altezza del mare". Per Sal attraverso il mare siamo stati conquistati e colonizzati. Attraverso il mare siamo stati contaminati da tradizioni, consuetudini, costumi, culture di diversi popoli ed etnie. Attraverso il mare ciascuno di noi trova calma, spiritualità e senso di libertà. I passeggeri, e il pubblico con loro, sono accolti dal comandante, interpretato da Giovanni Parisi che, alzato il velatino, li introduce direttamente nel teatro della nave dove è schierata l'orchestra composta da 50 musicisti diretti dal maestro Adriano Pennino. Inizia "il circo", come lo ha definito Sal.

Lui è il cantante di bordo le cui performances canore sono interrotte dalle irruzioni in "teatro" di una coppia di giovani e folkloristici sposi napoletani, interpretati dagli attori Floriana De Martino e Ciro Villano, da due stranieri senza biglietto, interpretati dai ballerini Patrick King, che è anche il coreografo, e Sara Grether che si pagano il viaggio facendo "quello che sanno fare" cioè ballare, e dallo stesso comandante e dal secondo ufficiale, suo figlio, interpretato da



Sal Da Vinci con De Magistris (Foto M. Sommella)

Francesco Da Vinci. In queste pause del concerto Sal rivela il suo aspetto inedito, quello di valida spalla in sketch molto divertenti. "L'equipaggio" è sgangherato e comico ma è in grado di raccontare anche temi profondi e scomodi come l'emigrazione di ieri, di oggi e di sempre, visto che i grandi argomenti, come la bellezza della musica, sono sempre attuali. Ne è esempio il monologo "Al di là del mare" interpretato in maniera maiuscola da Floriana De Martino nel quale racconta la storia drammatica di tante donne di diverse nazionalità alla ricerca di una vita migliore e dignitosa. Sal ci aveva detto che «è un messaggio forte che ho voluto dare perché oggi, contrariamente a quanto avveniva per il passato, queste navi raccontano solo il bello del viaggio, la spensieratezza e l'allegria, ma non si esaurisce tutto qui. Nella realtà ci sono testimonianze ed esperienze

di vita con contenuti importanti su cui la gente deve riflettere». Il concerto spettacolo, il viaggio nella musica, il viaggio nella storia che unisce il passato e il futuro con ricordi ed emozioni indimenticabili, si è svolto in due tempi. Nel primo Sal ha interpretato "Io sono cantante", "È ancora vita", "Me so' mbriacato 'e sole", "Statte vicino a me", "In due", "Un amore così grande". Quindi un medley Napoli composto da "Scetate", "Tu ca nun chiagne" e "Luna rossa", poi "Caruso", "E la chiamano estate", "Settembre", "Ali di cartone" e "A mano a mano". Il secondo tempo è iniziato con "L'immensità", "Il mondo", "Vent'anni". L'omaggio a Renato Carosone («che continua a vivere nel mio cuore in lungo e in largo», ci aveva detto) con il medley Carosone composto da "Tu vuo' fa' l'americano", "Pigliate 'na pasticca", "Giuvanne cu 'a chitarra", "Mambo italiano", l'omaggio a Frank Sinatra, «un'altra icona mondiale figlio di un italiano», con "New York New York". Quindi "Vera" in duo con il figlio Francesco. «L'ho scritta quando mio figlio stava per nascere - ha informato - e perciò l'ha voluta cantare insieme a lui». Ancora "Ah che sarà". Omaggio a Lucio Battisti con il medley Lucio Battisti composto da "La spada nel cuore", "Mi ritorni in mente", "Ac-

qua azzurra. Acqua chiara", "Un'altra avventura", poi "Sulo pe' parlà", "Non riesco a farti innamorare" e "Il mercante di stelle". Un solo bis con "Viento e terra". Sal ha confermato di essere un artista a tutto tondo e un drammaturgo intelligente, originale che entra nel cuore dello spettatore non solo con la sua splendida voce, ma anche con la creatività intesa come mix di fantasia, immaginazione e a tratti di genialità. I suoi compagni di viaggio si sono confermati molto bravi. Ciro Villano anche come cosceneggiatore insieme a Sal. Una menzione particolare per Francesco Da Vinci, degno figlio e nipote d'arte. Bravi i due ballerini che non hanno fatto rimpiangere coreografie più "altisonanti". È difficile e raro usare il superlativo ma la performance dell'orchestra e la direzione del maestro Adriano Pennino lo legittimano. Pregevole la regia di Marco Carniti, altrettanto le scene di Massimo Comune, il disegno luci di Francesco Adinolfi. All'altezza la Sartoria Romeo Gigi Plus, il make up Kriss Barone, la scenotecnica Speedy Scenografie e la ideazione e progettazione costumi di Federica Calabrese e Marco Carniti. Lo spettacolo è stato prodotto da "Cose Production". Tra i tanti ad applaudire Sal Da Vinci anche il sindaco di Napoli Luigi De Magistris.

EVOFILMS PRESENTA

NANCY COPPOLA EVA GRIMALDI FRANCESCO TESTI ANTONIO PALMESE

IL MIO UOMO PERFETTO

Regia di NILO SCIARRONE

...e con GIUSEPPE DE MARTINO • MARIA GUERRIERO

Con la partecipazione straordinaria:
LUCIA BRAMERI • ANTONIO CESTARI • MARIA DEL MONTE • ANTONIO FIORILLO • MARIO GUIDA
CLAUDIA LETIZIA • CIRO MAGGIO • MALENA • NADIA RINALDI • ANDREA BONCATO

Soggetto e sceneggiatura di Giuliana Berti - Direttore della fotografia Mattia Facci - Fabio Neri - Musiche di Nikko D'Allesio, Cerrino Libarati, Alfredo Colino, Maurizio Ponzillo - Autori Sceneggiatura Laura Aguzzi - Scenografia Vincenzo Molit - Costumi Bani Studio Interglobe

DAL 15 MARZO AL CINEMA

Via Vencio, puntonave, BPS, MOVIDA CAFFÈ, scitue, SME, EVO

STAGIONE 18
17

TEATRO SAN FERDINANDO

EMONE

LA TRAGEDIA DE ANTIGONE SECONNO
LO CUNTO DE LO INNAMORATO

di Antonio Piccolo
TESTO VINCITORE DEL PREMIO PLATEA 2016

regia, scene, costumi
e disegno luci
Raffaele Di Florio

musiche Salvio Vassallo

con Paolo Cresta, Gino De Luca,
Valentina Gaudini, Anna Mallamaci,
Marcello Manzella

produzione
Teatro Stabile di Napoli - Teatro Nazionale,
Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale,
Teatro di Roma - Teatro Nazionale

in collaborazione con
P.L.A.TEA. Fondazione per l'Arte Teatrale

TEATRO STABILE NAPOLI
diretto da Luca De Fusco

TEATRO NAZIONALE

Teatro San Ferdinando
20 > 25 marzo 2018

Teatro San Ferdinando
Piazza E. De Filippo 20
biglietteria: tel. 081 292030 - 081 5513396
biglietteria@teatrostabilenapoli.it

teatrostabilenapoli.it

Ministero del bene e delle attività culturali e del turismo, Comune di Napoli, Città Metropolitana di Napoli, Città di San Giuseppe Vesontino, Città di Poggioreale, Regione Campania, Progetto cofinanziato da POC Campania 2014-2020